



Comunicato stampa

Cristiano sociali: Referendum - Due NO e un SI' per tenere aperta la possibilità di cambiare la legge elettorale.

I Cristiano Sociali avevano a suo tempo aderito all'iniziativa referendaria convinti che questa potesse rappresentare uno stimolo alle forze politiche per promuovere in Parlamento una riforma della legge elettorale in vigore, significativamente definita dal suo stesso estensore come una "porcata", in modo di restituire ai cittadini il diritto, oggi confiscato dagli apparati di partito, di scegliere liberamente i propri rappresentanti.

Alla vigilia del voto si tratta però di chiedersi se, in un contesto politico profondamente mutato rispetto al momento della raccolta delle firme, con una destra in posizione dominante nel Parlamento, questo obiettivo possa essere effettivamente raggiunto o se, invece, l'eventuale successo del referendum, in particolare per quanto riguarda l'attribuzione del premio di maggioranza al partito più votato, non possa offrire, nelle circostanze date, l'opportunità di un rafforzamento proprio alla destra berlusconiana e scoraggiare la tanto auspicata riforma della legge elettorale.

Queste fondate preoccupazioni non devono però condurre a disertare le urne per non contribuire allo svilimento dell'istituto referendario che resta uno strumento fondamentale della vita democratica.

Nessuno dei quesiti, d'altra parte, sopprime la parte peggiore dell'attuale legge elettorale. Essi, infatti, non ridanno agli elettori la possibilità di votare i candidati.

Per i Cristiano Sociali, dunque, la scelta da fare è votare "no" ai quesiti sul premio di maggioranza e "si" al quesito sulle candidature plurime, la cui auspicabile eliminazione, oltre a rispondere ad una elementare esigenza di rispetto verso i cittadini, rappresenta un primo passo verso il ricupero della loro sovranità elettorale che solo una nuova legge che sopprima le liste bloccate potrà pienamente affermare.

Dichiarazione dell'Esecutivo Nazionale dei Cristiano sociali

Roma, 18 giugno 2009